



# Comunicato stampa

## Bike economy - Rapporto Artibici 2017

**In Veneto cresce la filiera delle “due ruote”: 2° regione in Italia dopo Lombardia con 485 imprese +0,2%, meglio artigianato +0.3% in contro tendenza rispetto Italia -0,8%.**

**Bonomo: “Finalmente la politica e le Amministrazioni credono in questo sviluppo, Veneto ai vertici per densità di piste ciclabili e utilizzo”.**

*Gli esempi positivi di Padova (1° in Italia per densità di piste ciclabili 180,6 km/100km<sup>2</sup> e Treviso (10° in Italia per crescita densità piste ciclabili +31,8km/100km<sup>2</sup>).*

**Venezia 25 maggio 2017** - Il Giro numero 100 si appresta ad entrare in Veneto e, nella nostra regione, cresce la passione, e l'economia, per la bicicletta. Una passione che fa crescere un sistema coinvolgendo, direttamente e indirettamente, gli artigiani, i commercianti, le imprese di costruzione, i lavori pubblici e il turismo. Dagli ultimi dati di fine 2016 (Istat-Unioncamere), nella nostra regione il settore ha registrato 485 imprese che producono, riparano e noleggiano biciclette e danno lavoro a 1.500 addetti. Siamo la seconda realtà in Italia dietro alla Lombardia. La gran parte delle attività, 375, sono artigiane (77,3%).

“Siamo sulla buona strada anche se c'è ancora tanto da fare –**afferma il Presidente di Confartigianato Imprese Veneto Agostino Bonomo**– i dati dimostrano che i margini di miglioramento, per la realizzazione di infrastrutture e per la nascita di nuove imprese, sono ampi. Da alcuni anni a questa parte notiamo, con favore che, sia la Regione che i Comuni, hanno deciso di investire sulla mobilità sostenibile. Questo è un importante segnale di attenzione verso tutto il settore”.

Tornando al rapporto Artibici 2017 dell'Ufficio Studi Confartigianato emerge che, a livello nazionale, la Filiera della bicicletta conta 3.043 imprese di produzione registrate (di cui il 61,9% esegue riparazioni) con 7.815 addetti. Tra le regioni più vocate per le due ruote il Veneto è a terzo posto con un indice di specializzazione di 196,7 dietro al Trentino-Alto Adige (279,5) ed Emilia-Romagna (205,6). Stessa posizione che occupiamo nella classifica per numero di imprese artigiane attive 329, dietro però a Lombardia (412) ed Emilia Romagna (374).

Non soltanto sport e tempo libero: la bicicletta sta diventando il mezzo di trasporto preferito dai nostri connazionali per recarsi al lavoro. Dal rapporto emerge infatti che sono 798.000 gli italiani che vanno a lavoro in bicicletta, e dal 2011 al 2016 sono aumentati del 17,9%. A spingere di più sui pedali per i trasferimenti casa-lavoro sono gli altoatesini, con una quota del 14,8% degli occupati che usa la bici a questo scopo. Seguono l'Emilia Romagna, con il 7,5% degli occupati che va al lavoro in bicicletta. Terzo il Veneto con il 7,1%.

A favorire l'utilizzo della bici è anche l'aumento delle piste ciclabili. Ben 5 province venete rientrano oggi tra i 30 capoluoghi di provincia in cui la densità delle piste ciclabili è più che doppia rispetto alla media nazionale (20,2 km/100 km<sup>2</sup>): Padova (180,6km/100 km<sup>2</sup>) è la prima in Italia seguita da Treviso (109,6), Vicenza (72,9), Verona (44,7) e Venezia (28,3 km/100 km<sup>2</sup>). E non a caso tutte e cinque rientrano tra i capoluoghi in cui l'aumento (variazioni 2008 – 2015) della densità delle piste ciclabili è stato doppio rispetto alla media dei capoluoghi. Padova è quinta con 47,6 km in più su 100km<sup>2</sup>, seguono Treviso, Vicenza, Verona e Venezia rispettivamente al 10, 13, 26 e 34esimo posto.

“Incrementare gli investimenti in questo settore ha numerosi impatti –**afferma Bonomo**–. Significa far crescere il turismo ma anche sostenere il settore delle costruzioni stradali, l'artigianato della



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

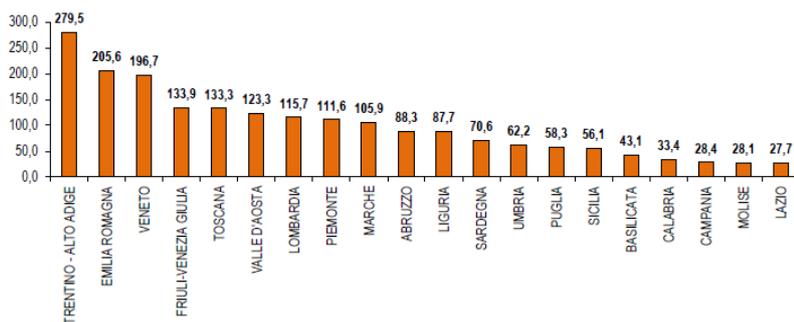
## Comunicato stampa

produzione e riparazione di biciclette, oltre che il commercio. Ricordiamoci che ogni cicloturista spende 130euro al giorno rispetto ai 70 di uno che si reca al mare. Inoltre per realizzare un chilometro di pista occorrono circa 200mila euro. Puntando su questo tipo di mobilità offriamo spazio per una nuova immagine del nostro turismo e si darà lavoro alle moltissime piccole e medie aziende del nostro territorio. Dobbiamo crederci –**conclude il Presidente**– per questo il nostro invito va alle Amministrazioni Locali per puntare su questo tipo di economia e sviluppo, nelle città ma anche nelle aree rurali e nell'interno perché questo turismo può dare ottimi risultati: abbiamo un territorio ed un paesaggio che si presta in modo ottimale alle due ruote e abbiamo strutture ricettive che già si sono attrezzate per ricevere ospiti con la loro bici al seguito la loro bici. Dobbiamo solo riuscire a fare sistema”.

Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Veneto le regioni più vocate nella Filiera della bicicletta



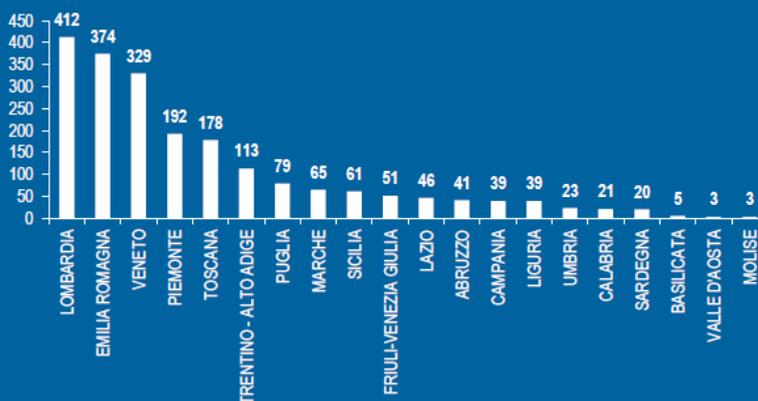
Indice di specializzazione\* delle imprese registrate di produzione, riparazione e noleggio di biciclette per comparto  
IV trim. 2016. Fab. e mont. (30.92.1), Fab. parti e accessori (30.92.2), Noleggio (77.21.01) e Ripar art. sportivi e attrezzature da campeggio, incluse biciclette (95.29.02)



\* Imprese di produzione, riparazione e noleggio di biciclette nella regione/Imprese di produzione, riparazione e noleggio di biciclette italiane diviso Imprese totali nella regione/Imprese totali italiane\*100

### La filiera della bicicletta artigianale nelle regioni produzione, riparazione e noleggio

Le imprese artigiane registrate di produzione, riparazione e noleggio di biciclette nelle regioni  
IV trim. 2016. Fab. e mont. (30.92.1), Fab. parti e acces. (30.92.2), Noleggio (77.21.01) e Ripar art. sportivi e attr. da campeggio, incluse biciclette (95.29.02)





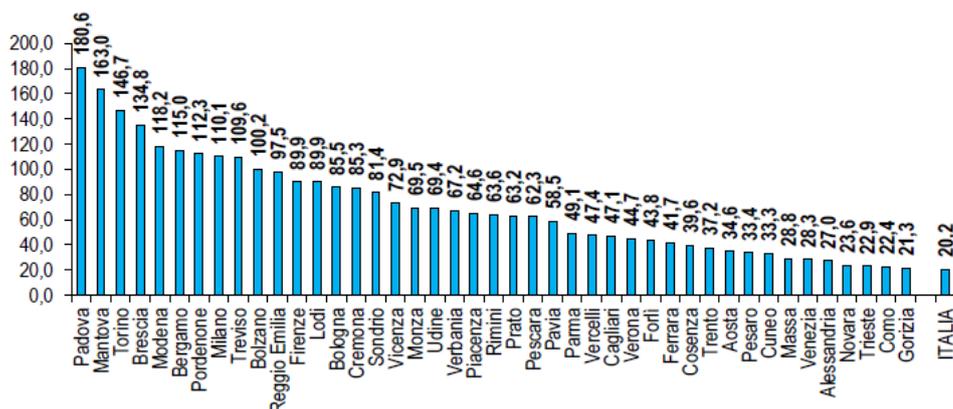
Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

## Comunicato stampa

31 Capoluoghi con densità piste ciclabili doppia rispetto media capoluoghi (20,2 km per 100 km<sup>2</sup>)

Comuni capoluogo di provincia con densità di piste ciclabili superiore alla media  
 Anno 2015. Km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale. 104 capoluoghi in esame. Italia media dei 104 capoluoghi in esame

Lecco: 15,5 km per 100 km<sup>2</sup>



23 Capoluoghi con aumento densità piste ciclabili doppio rispetto media capoluoghi (6,5 km per 100 km<sup>2</sup>)

Comuni capoluogo di provincia con variazione delle densità di piste ciclabili in 5 anni superiore alla media  
 Variazioni 2008-2015. km per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale. 87 capoluoghi in esame. Italia media degli 88 capoluoghi in esame

Lecco: +2,2 km per 100 km<sup>2</sup>

